



**LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO AGRARIO TRA BIODIVERSITÀ E
RICCHEZZA STORICO-CULTURALE**

MARCO DEVECCHI

*Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*

SEMINARIO DI APIDIDATTICA

Costruire la biodiversità

AUDITORIUM COMUNALE DI MORI (TN), SABATO 25 NOVEMBRE 2017

Castagnole delle Lanze (AT)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castagnole Monferrato (AT)

RUOLO E IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ DEI PAESAGGI

PAESAGGIO designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere **DERIVA** dall'**azione di FATTORI NATURALI E/O UMANI** e dalle loro interrelazioni.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Fiume Po a Coniolo Monferrato (AL)

Qualità del paesaggio agrario

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Portacomaro (AT)

LA LEGISLAZIONE ITALIANA IN TEMA DI BIODIVERSITÀ IN CAMPO AGRARIO

LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Art. 1 - Oggetto e finalità

La **tutela e la valorizzazione della BIODIVERSITÀ** di **interesse agricolo e alimentare** sono perseguite anche attraverso la **tutela del territorio rurale**, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a **preservare il territorio da fenomeni di INQUINAMENTO GENETICO** e di **PERDITA DEL PATRIMONIO GENETICO**.

Costigliole d'Asti (AT)

LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Art. 1 - Oggetto e finalità

Ai fini della **valorizzazione e della trasmissione delle conoscenze sulla biodiversità di INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE**, il *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano* possono promuovere anche le attività degli agricoltori tese al **RECUPERO DELLE RISORSE GENETICHE** di interesse alimentare ed agrario vegetali locali

e allo svolgimento di **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DEL TERRITORIO** necessarie al raggiungimento degli obiettivi di **CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ** di interesse agricolo e alimentare.

LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Art. 14 - Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

**La Repubblica riconosce il giorno 20 maggio quale
«GIORNATA NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE
AGRICOLO E ALIMENTARE»**

LEGGE 1 dicembre 2015, n. 194

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Art. 15 - Iniziative presso le scuole

1. Al fine di **sensibilizzare i giovani sull'importanza della biodiversità agricola** e sulle modalità di tutela e di conservazione del patrimonio esistente, le regioni, nella predisposizione delle misure attuative dei **PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE**, possono promuovere **PROGETTI** volti a realizzare, presso le scuole di ogni ordine e grado, azioni e iniziative volte alla **CONOSCENZA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI** e delle risorse locali.

Il valore del paesaggio agrario storico

*Gli alberi sono un **prezioso retaggio** della storia dell'agricoltura dei territori italiani*

Gelsi nella campagna piemontese

CONSERVAZIONE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

IL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO (2014)

MIPAAF - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca



[Home](#) » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'[Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali](#), ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipAAF
ministro delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca

Print



✓ PER SAPERNE DI PIU'

✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI

✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione

CRITERI PER LA CANDIDATURA DELLE AREE DEL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO

“**Significatività STORICA**” si riferisce all’insieme dei “**VALORI**” espressi dal paesaggio, ma può essere ricondotta a tre concetti fondamentali:

- **persistenza**
- **unicità**
- **integrità**

PERSISTENZA



*La **PERSISTENZA** riguarda la possibilità di individuare nel **paesaggio contemporaneo** assetti paesaggistici riconducibili ad epoche precedenti, con **ORDINAMENTI CULTURALI** caratterizzati da una presenza continua e **forti legami con i sistemi sociali ed economici locali** che li hanno prodotti.*

UNICITÀ

An aerial photograph of a valley with terraced vineyards. The hillsides are covered in rows of green grapevines, with some areas of denser trees and shrubs. In the upper right, a small village with white buildings and red-tiled roofs is visible on a hillside. The sky is clear and blue.

*L'UNICITÀ dovrà essere indicata dai proponenti facendo riferimento al **contesto storico e territoriale** ove ricade un certo paesaggio e potrà essere relativa alla presenza di singoli elementi (le **colture promiscue**, esempi di **bonifiche antiche**, **SISTEMAZIONI IDRAULICHE** ecc.) o alla compresenza di tutti gli elementi di un **sistema agrario del passato** o al **mosaico paesaggistico**.*

INTEGRITÀ



L'**INTEGRITÀ** si riferisce allo ***stato di conservazione*** di tutti gli elementi che definiscono il **VALORE STORICO DEL PAESAGGIO** proposto e quindi fornisce una **misura della completezza e del grado di mantenimento della struttura di un paesaggio**

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO AGRARIO

(Ambiente, Biodiversità, Cultura, Storia e Tradizione)



**Strategie di Tutela e valorizzazione da parte
dell'UNESCO**



IL CASO PIEMONTESE

RICONOSCIMENTO UNESCO

PAESAGGI VITIVINICOLI

di Langhe-Roero e Monferrato

VALORE UNIVERSALE DEL PAESAGGIO

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della **cooperazione internazionale** (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE
CULTURALE E NATURALE (1972)



CONVENZIONE **UNESCO** – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE** tra la scienza moderna e i saperi locali.

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA DIVERSITÀ
CULTURALE (2001)

Agliano (AT)

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO



I **filari dei vitigni** storicamente coltivati nel territorio, le tipologie di coltura, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali **evidenziano** un paesaggio “vivente”, in cui ogni sua evoluzione avviene nel **COSTANTE RISPETTO** ed **EQUILIBRIO** di tradizione e innovazione.

RICONOSCIMENTO UNESCO

Motivazioni

Il sito costituisce infatti una testimonianza unica di una tradizione culturale viva, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

Agricoltori oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



Nizza Monferrato (AT)

RUOLO DEGLI AGRICOLTORI

*Gli **agricoltori** possono efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

QUALI AZIONI

per migliorare la biodiversità dei paesaggi ?

ESPERIENZE E CASI STUDIO OPERATIVI

Montemagno (AT)

1. Esperienze di coinvolgimento e sensibilizzazione sui temi della biodiversità

A group of people is hiking on a dirt path that winds through a vineyard and a forest. In the foreground, a man in a light blue polo shirt and khaki shorts is walking towards the camera. Behind him, a line of hikers follows the path. To the left, there are rows of grapevines. In the background, a town with red-roofed buildings is visible through a valley. The sky is overcast.

Camminare!

Boschi e vigneti da conoscere e salvaguardar

IL RAPPORTO TRA NOI ED I POSTI IN CUI VIVIAMO

un posto bello e come potremmo esserlo noi

Valle San Pietro ad Asti – giugno 2008

Camminare nei Paesaggi naturali



Villafranca – Legambiente Valtrivera - settembre 2008

Camminare nei Paesaggi storici



Canonica di Vezzolano – Albugnano – UTEA marzo 2009

Paesaggio e bicicletta



Valmanera (Asti - Maggio 2009)

Il paesaggio dalla bicicletta



Lungo Tanaro (Maggio 2007)

Il fiume e la conoscenza delle sponde



Lungo Tanaro (Antignano – Giugno 2007)

Natura e cultura



Chiesa romanica di Santa Maria di Pisenzana – Montechiaro d'Asti – giugno 2008

2. Esperienze operative nella miglioramento della biodiversità

PIANTARE !

Da tre anni piantava alberi in quella solitudine. Ne aveva piantati centomila. Di centomila, ne erano spuntati ventimila. Di quei ventimila, contava di perderne ancora la metà, a causa dei roditori o di tutto quel che c'è di imprevedibile nei disegni della Provvidenza. Restavano diecimila querce che sarebbero cresciute in quel posto dove prima non c'era nulla.

JEAN GIONO, *L'Uomo che piantava gli alberi*

*Colle Piccolo San
Bernardo*

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

Studenti di ALBEROBELLO

Canonica di Vezzolano (AT)



RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA CON LA VEGETAZIONE DELL'EX-CANTINA SOCIALE DI ISOLA D'ASTI (AT)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE
(il concetto di cura)

Iniziativa realizzata con il Comune di Isola d'Asti e le locali Scuole elementari (Isola d'Asti 29 aprile 2010)

RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) *(Zona Candidata Unesco)*



LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE
(il concetto di cura)

Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravnale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti: Marco Devecchi, Alessandro Rizzo e Davide Degioanni.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

2014



3. Esperienze nella gestione e conservazione della biodiversità

(Regolamento di Polizia rurale)



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, **modalità corrette** di conduzione e tenuta dei **fondi agricoli**;
 - definire gli ambiti inerenti le **alberature e le siepi stradali** (nuovo impianto e manutenzione) anche in relazione a quanto previsto dal **Nuovo Codice della Strada**;
 - definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **stabilità dei suoli agricoli** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le **tecniche dell'ingegneria naturalistica**, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento **meno invasive** dal punto di vista **paesaggistico – ambientale**;

Callianetto (AT)

A photograph of a dirt road winding through a vineyard. The road is flanked by rows of grapevines supported by wooden stakes. In the background, there are trees and a hill with a building on top. The sky is clear and blue.

Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) è fatto obbligo di mantenere in efficienza la **VIABILITÀ PODERALE** e di rispettare gli alberi isolati o a **gruppi** nonché le SIEPI e i FILARI D'ALBERI confinari, salvo il permesso dell'autorità competente.

Castelnuovo Don Bosco

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Per quanto riguarda gli **ALBERI** “non impiantati” ma “cresciuti spontaneamente” nei boschi e nelle foreste, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all’interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell’Ente proprietario della strada, non comporti una riduzione delle condizioni di sicurezza della circolazione.

Viatosto (AT)

DISERBO CHIMICO LUNGO LE STRADE



La qualità dei paesaggi rispetto alla gestione delle strade

FOCUS AGRICOLTURA

(Castello di Grinzane Cavour, venerdì 25 settembre 2015)

RIFLESSIONI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI DI ASTI, ALESSANDRIA E CUNEO

CERIMONIA DI CONSEGNA TARGHE UNESCO

(Castello di Grinzane Cavour, sabato 26 settembre 2015)



Riflessioni del Presidente Sergio Chiamparino della Regione Piemonte

4. Esperienze nella tutela partecipata della biodiversità dei paesaggi agrari

(Dichiarazioni di notevole interesse pubblico)

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano



LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)

Capo II

Individuazione dei beni paesaggistici

Articolo 136

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:
 - a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (1);
 - b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (2);
 - d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (1).

LA TUTELA DEL BELLO: MANTENERE E CONSERVARE



Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO
(Codice Urbani)**

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)



**SPEDIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI
SAN MARZANOTTO (7 luglio 2010)**

An aerial photograph of a village nestled in a valley. The village features several clusters of buildings with red-tiled roofs, surrounded by lush green fields and dense forests. The terrain is hilly, and the overall scene is a picturesque rural landscape.

PASSERANO MARMORITO

FRAZ. SCHIERANO 2010

**LA TUTELA DEL BELLO: MANTENERE E
CONSERVARE**

Foto di Mark Cooper

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI
SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO(Codice Urbani)**



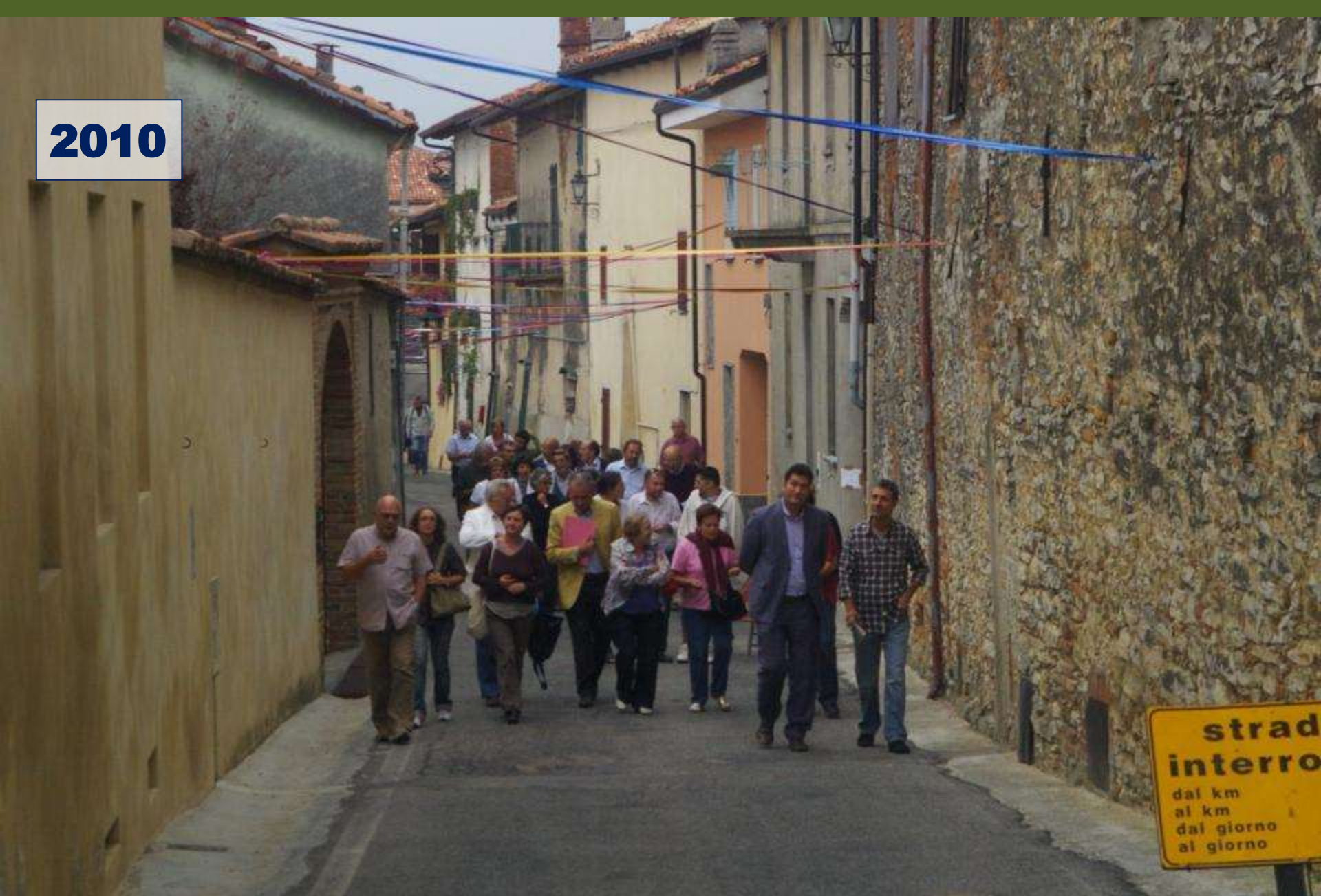
Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito 28 luglio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

A scenic view of Lago di Arignano, a calm lake surrounded by lush greenery and trees. The sky is a soft, pale blue, suggesting a clear day. The foreground shows the dark silhouettes of tree branches with green leaves, framing the view of the lake and the distant shoreline.

LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)

Lago di Arignano

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO

(ai sensi dell'Art. 136, comma 1, lettera c) e d) del D.lgs. n. 42/2004 recante "Codice di beni culturali e del paesaggio)

2016



Mulino di Arignano, Sabato 24 settembre 2016

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO

(ai sensi dell'Art. 136, comma 1, lettera c) e d) del D.lgs. n. 42/2004 recante "Codice di beni culturali e del paesaggio)

2016



Mulino di Arignano, Sabato 24 settembre 2016

5. Esperienze nella ricerca del binomio Api e Paesaggio



MEDITERRANEAN COOBEERATION: A NETWORK FOR BEEKEEPING, BIODIVERSITY AND FOOD SECURITY

**Nell'ambito del progetto Mediterranean CooBEEration
è stata condotta una ricerca
per valutare l'importanza dell'**AZIONE DELL'APE**
nell'**impollinazione** della **flora spontanea**
in ambienti **degradati** dell'area **mediterranea**
ai fini della conservazione della **biodiversità**.**

Il progetto, promosso da Felcos (Fondo Enti Locali Cooperazione Sviluppo) e Apimed (Associazione Apicoltori del Mediterraneo) e finanziato dall'UE, ha coinvolto centri di ricerca ITALIANI (DISAFA, Università di Torino e DIPSA, Università di Bologna) e TUNISINI (INAT, Tunisi).

TUNISIA

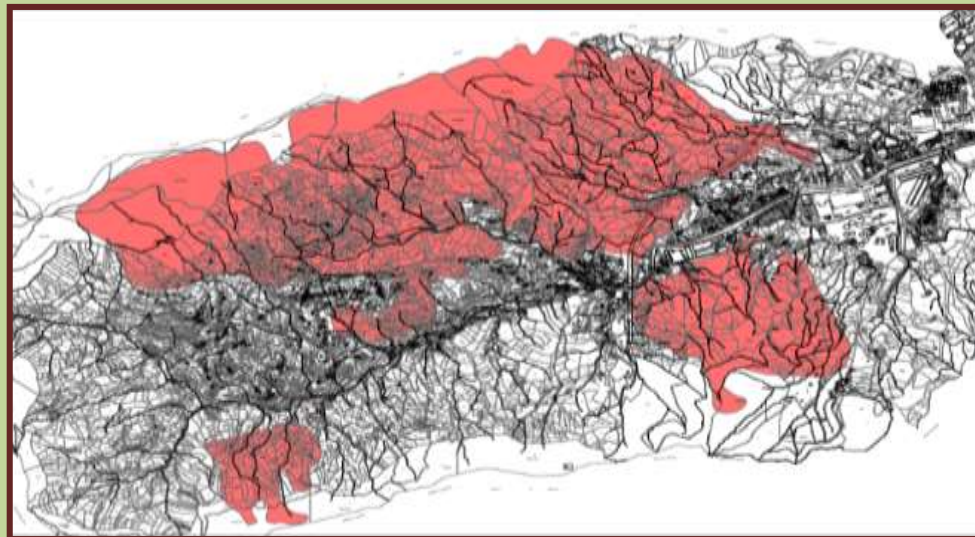
zona semi-arida (Beja)



ITALIA (*Vado Ligure*)



zona percorsa dal fuoco



AREA INTERESSATA DAL FUOCO



OBIETTIVI DELLA RICERCA

Al fine di analizzare il contributo dell'ape nel **mantenimento /incremento della biodiversità in ambienti degradati** la ricerca ha condotto dei rilievi relativi a:

- 1) biodiversità vegetale
- 2) comunità di impollinatori
- 3) interazione fiore-ape
- 4) impollinazione

in due zone incendiate:
lontana dall'apiario
vicina all'apiario



ZONE SPERIMENTALI

Comun

IGURE

2. SANT'ERMETE

vicino all'apiario

apiario

70 m

1. SAN GENESIO

lontano da apiario

d ≈ 2400 m

Scale 1:25.000

26/10/2



RISULTATI

- Nelle due aree sperimentali la vegetazione si è **progressivamente ripristinata**, consentendo di conseguenza l'incremento delle visite degli impollinatori sulle fioriture.
- Soprattutto nel secondo anno della prova le specie più attrattive per gli insetti impollinatori e più diffuse, utilizzate anche come piante modello, *Erica arborea*, *Cistus salvifolius* e *Dittrichia viscosa*, sono state più frequentate nella zona prossima agli alveari, dove è stata rilevata una maggiore **abbondanza di insetti pronubi** e segnatamente dell'ape domestica.
- **L'incidenza dell'azione dell'ape** si è manifestata nel **numero di semi prodotti** dalle piante mediterranee modello prese in esame, di cui alcuni esemplari lasciati all'impollinazione libera e altri protetti con apposito tessuto dalle visite degli insetti.
- Il **contenuto di semi è stato maggiore nella zona vicina agli alveari**, in particolare per *Erica arborea*, che ha fatto registrare anche un peso maggiore dei semi.
- La **cospicua produzione di semi correlata con la presenza dell'ape** e il potenziale di diffusione dei semi stessi, non solo nelle parcelle oggetto di studio, ma anche nelle zone limitrofe tramite l'opera di vettori animali e di agenti fisici, è un sicuro indice dell'**incremento della biodiversità** in relazione all'attività di *Apis mellifera* nelle aree degradate scelte per la sperimentazione.

BOLOGNA – CONVEGNO CONCLUSIVO 2017



L'APE PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

*Convegno di presentazione dei risultati della ricerca
realizzato nel contesto del progetto «Mediterranean
CropEvolution: una rete per l'agricoltura, la
biodiversità e la sicurezza alimentare»*

BOLOGNA - 10 APRILE 2017
Aula "Giorgio Predi" dell'Università di Bologna
Piazza S. Giovanni in Monte, 2





MEDITERRANEAN COOPERATION

...non solo ricerca



SCAMBI ITALIA/TUNISIA: 2015, 2016



CORSI DI MELISSOPALINOLOGIA: INTRODUZIONE, TORINO, ITALY



CORSI DI MELISSOPALINOLOGIA: APPROFONDIMENTO, BOU ISMAIL, ALGER, ALGERIA





PARTECIPAZIONE AI FORUM DEL MEDITERRANEO
Italia, Libano, Tunisia, Algeria, Palestina, Marocco

6. Esperienze nella formazione universitaria

(Progettazione del paesaggio attenta alla biodiversità)

LE VISITE DI STUDIO CON GLI STUDENTI AI PARCHI E GIARDINI



LE VISITE DI STUDIO CON GLI STUDENTI AI PARCHI E GIARDINI



Giardini di Villa Hanbury a La Mortola (Ventimiglia)

I SOPRALLUOGHI E I LABORATORI DI PROGETTAZIONE



I LABORATORI DI PROGETTAZIONE



Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000